

**BERGAMO** IL COMUNE INSTALLERÀ TENSOSTRUTTURA COI SERVIZI BASILARI

# Inizia il Ramadam: c'è l'accordo Celadina, luogo di culto islamico

di **MARCO LAMBERTI**

— BERGAMO —

**ALLA FINE, IL CENTRO** Culturale Islamico e l'amministrazione comunale hanno trovato l'accordo tanto atteso: durante il Ramadan, che scatta oggi, gli islamici di via Cenisio per pregare potranno radunarsi sul piazzale della Celadina. Ieri è stata depositata la domanda, mentre mercoledì ci sarà la formalizzazione della convenzione. Il giorno dopo, invece, sul piazzale verrà montata una tensostruttura che, in caso di maltempo, riparerà i fedeli che inizieranno a radunarsi alla Celadina dal prossimo fine settimana. «Altre soluzioni non ce n'erano - sottolinea il vicesindaco, Gianfranco Ceci -. Quest'area garantisce acqua, luce e tutti i servizi basilari. Gli islamici dovranno parcheggiare le loro auto all'interno del piazzale». La Lega Nord, però, vuole che i fedeli paghino l'occupazione del suolo pubblico. «Non si capisce - spiega il capogruppo lumbard a Palazzo Frizzoni, Alberto Ribolla - perché qualcuno debba pagare e altri no». Secondo il vicesindaco la questione non si pone: «Un regolamento comunale



**RITO** Fedeli musulmani in preghiera durante il Ramadam che inizia oggi

stabilisce, rifacendosi a una legge che risale al millenovecentoventinove, che i culti ammessi non paghino l'occupazione. A loro carico avranno le forniture, i consumi e la pulizia del piazzale, mentre il Comune non avrà alcuna spesa».

**I FEDELI ISLAMICI** pregheranno dunque alla Celadina per tutta la dura-

ta del loro mese sacro, ogni sera dalle 22 alle 23.30 e poi il venerdì alle 13.30. «Non si tratta della soluzione ideale, ma l'accettiamo perché per noi il Ramadan è un mese sacro - spiega Imad El Joulani, presidente del Centro di via Cenisio di Bergamo -. Sarà, però, un sacrificio. Con il caldo il tendone che ci ospiterà diventerà un forno. Per questo avevamo chiesto a Palazzo Frizzoni una soluzione più civile dal punto di vista umano, per esempio una palestra. Il Centro islamico pagherà anche l'affitto della tensostruttura: saranno circa 12mila euro, una cifra alta per il servizio che avremo. Gli altri anni pagavamo la metà o anche meno, per avere un luogo più adatto».

**RESTA INOLTRE DA RISOLVERE** il nodo dei musulmani che si ritrovano in via dei Cabrini e non hanno ancora trovato un luogo in grado di accogliere tutti i fedeli per il mese di digiuno e preghiera. «Non andremo alla Celadina - rivela Sala Uddin, presidente dell'Associazione di promozione culturale Rahmah -. Ogni gruppo ha il suo luogo per la preghiera, forse staremo alla Malpensata, ma lo decideremo nei prossimi giorni».